

PRINCIPI D'INVESTIMENTO

Janus Henderson Horizon Global Sustainable Equity Fund



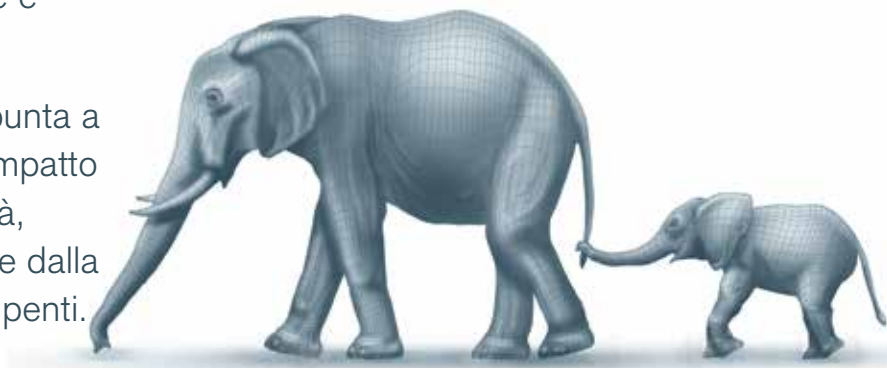
A fini promozionali.

Non destinato a ulteriore redistribuzione. Il valore di un investimento e il reddito che ne deriva possono diminuire oltre che aumentare e gli investitori potrebbero non recuperare l'importo inizialmente investito.

Siamo convinti che vi sia uno stretto legame tra sviluppo sostenibile, innovazione e crescita composta a lungo termine.

La nostra struttura d'investimento punta a investire in aziende che hanno un impatto positivo sull'ambiente e sulla società, aiutandoci al tempo stesso a restare dalla parte giusta dei cambiamenti dirompenti.

Riteniamo con questo approccio di poter offrire ai clienti una fonte di rendimento duratura, una crescita futura complessiva e una migliore protezione del capitale.



LA DEFINIZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Nel 1987 le Nazioni Unite hanno commissionato la loro prima relazione sullo sviluppo economico sostenibile. Il documento, intitolato "Our Common Future" ma noto anche come Brundtland Report, definisce lo sviluppo sostenibile come "uno sviluppo che soddisfa le esigenze del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di far fronte alle proprie necessità". Per ottenere questo risultato, dobbiamo integrare gli aspetti ambientali e sociali nel nostro modello economico.

La strategia Janus Henderson Global Sustainable Equity è stata creata nel 1991 sulla base di questi principi. Investiamo attraverso la lente della sostenibilità da quasi 30 anni e gli aspetti ambientali e sociali sono i capisaldi della nostra struttura d'investimento.

Il nostro approccio d'investimento non è statico. Con l'evolversi dei dati scientifici e della conoscenza delle questioni legate alla sostenibilità, cerchiamo di adeguare e rifinire il nostro approccio.

Queste pubblicazioni hanno avuto un'influenza particolare:

- L'Agenda 21: il piano d'azione delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile
- The Future We Want: un documento che riafferma una visione comune per lo sviluppo sostenibile
- Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG): una raccolta di 17 obiettivi globali fissati nel 2015 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite per il 2030

Queste pubblicazioni hanno guidato la categorizzazione dei nostri quattro importanti megatrend ambientali e sociali: il cambiamento climatico, la scarsità di risorse, la crescita demografica e l'invecchiamento della popolazione.

I NOSTRI MEGATREND AMBIENTALI E SOCIALI

Ci concentriamo su quattro megatrend ambientali e sociali che a nostro avviso sono i più rilevanti per la nostra struttura d'investimento e che sono alla base dei nostri criteri di selezione sia positivi sia negativi. Si tratta di tendenze a lungo termine che hanno relazioni causali e interdipendenti le une con le altre: i megatrend ambientali hanno conseguenze sulle questioni relative alla sostenibilità sociale, e viceversa. Puntiamo a investire in aziende che offrono soluzioni alle sfide ambientali e sociali, che creano ricchezza e che soddisfano le esigenze della società senza danneggiare il nostro "capitale naturale". Evitiamo invece di investire in aziende che offrono beni o servizi che contribuiscono a causare danni ambientali o sociali.

Crescita demografica

La popolazione globale dovrebbe aumentare di due miliardi di persone nei prossimi 30 anni¹. Questa dinamica sarà accompagnata da numerosi cambiamenti sociali e culturali, ed è importante considerare aspetti come età, genere, razza, etnia, religione e disuguaglianza. L'invecchiamento della società è una tendenza tanto pervasiva da meritare una considerazione separata. Vi sarà una crescita della domanda di molti tipi diversi di beni e servizi per soddisfare le esigenze di questa popolazione che cresce e cambia, da beni di prima necessità, come alimenti, acqua e abitazioni, a trasporti, servizi finanziari, istruzione, salute, sicurezza e benessere. Intendiamo investire nelle imprese che offrono questi beni e servizi a beneficio della società, proteggendo al contempo il capitale naturale. Evitiamo di investire in aziende che producono beni e servizi dannosi per la società.

Invecchiamento della popolazione

La popolazione mondiale sta invecchiando: praticamente in tutti i paesi aumentano il numero e la percentuale di anziani nella popolazione. Secondo le Nazioni Unite, l'invecchiamento demografico è destinato a diventare una delle trasformazioni sociali più importanti del XXI secolo, con conseguenze su quasi tutti i segmenti della società. Si prevede che entro il 2050 una persona su sei (il 16% della popolazione) a livello globale avrà più di 65 anni. Nel 2019 gli ultrasessantacinquenni erano uno su undici (il 9%). Il tema dell'invecchiamento della popolazione rende necessario considerare beni e servizi aggiuntivi, come i servizi sanitari, la sicurezza finanziaria e la protezione sociale, nonché le imprese che offrono soluzioni al calo della partecipazione alle forze di lavoro e ai crescenti indici di dipendenza.

Scarsità di risorse

Le risorse naturali sono alla base della prosperità economica e di benefici sociali come salute, cultura, identità e benessere. Il capitale naturale è il patrimonio mondiale di risorse rinnovabili e non rinnovabili e include le risorse geologiche, i terreni, l'aria, l'acqua e tutti gli organismi viventi (biodiversità). Si stima che il valore annuale dei servizi ecosistemici che l'economia mondiale genera dal capitale naturale sia superiore al prodotto interno lordo (PIL) globale². A causa della crescita demografica e di un modello economico lineare, le risorse naturali vengono danneggiate ed esaurite a un ritmo più rapido di quello necessario per rigenerarle, pregiudicando la capacità dell'economia globale di produrre ricchezza sufficiente per sostenere i trend sociali. Puntiamo a investire in società che tutelano, favoriscono o rendono possibile un utilizzo più responsabile del capitale naturale aumentando l'efficienza, adottando modelli di business circolari e mitigando e riducendo l'inquinamento. Evitiamo di investire in società che danneggiano o esauriscono il capitale naturale.

Cambiamento climatico

Questa è la maggiore sfida ambientale e sociale che il mondo abbia mai dovuto affrontare. Secondo l'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), per conseguire l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a meno di 1,5°C, "le emissioni nette di CO₂ a livello globale generate dall'attività umana dovrebbero diminuire di circa il 45% dai livelli del 2010 entro il 2030, per raggiungere lo zero intorno al 2050"³. In caso contrario, si prospettano rischi per la salute, la vita, la sicurezza alimentare, la fornitura d'acqua, la sicurezza umana e la crescita economica. È necessario passare al più presto a un modello economico a basse emissioni di carbonio. Puntiamo a investire in società produttrici di beni e servizi che contribuiscono a mitigare, prevenire ed eliminare il cambiamento climatico. Evitiamo le imprese che esasperano il cambiamento climatico o che non operano in linea con un futuro a basse emissioni di carbonio.

¹ Nazioni Unite, Department of Economic and Social Affairs (UN DESA) <https://www.un.org/development/desa/en/key-issues/population.html>
<https://www.un.org/development/desa/en/news/population/world-population-prospects-2019.html>

² <https://www.ipcc.ch/report/srcc1>

³ Special Report: Global Warming of 1.5°C <https://www.ipcc.ch/sr15/>

I QUATTRO PILASTRI DELLA NOSTRA STRATEGIA D'INVESTIMENTO BASATA SULLA SOSTENIBILITÀ

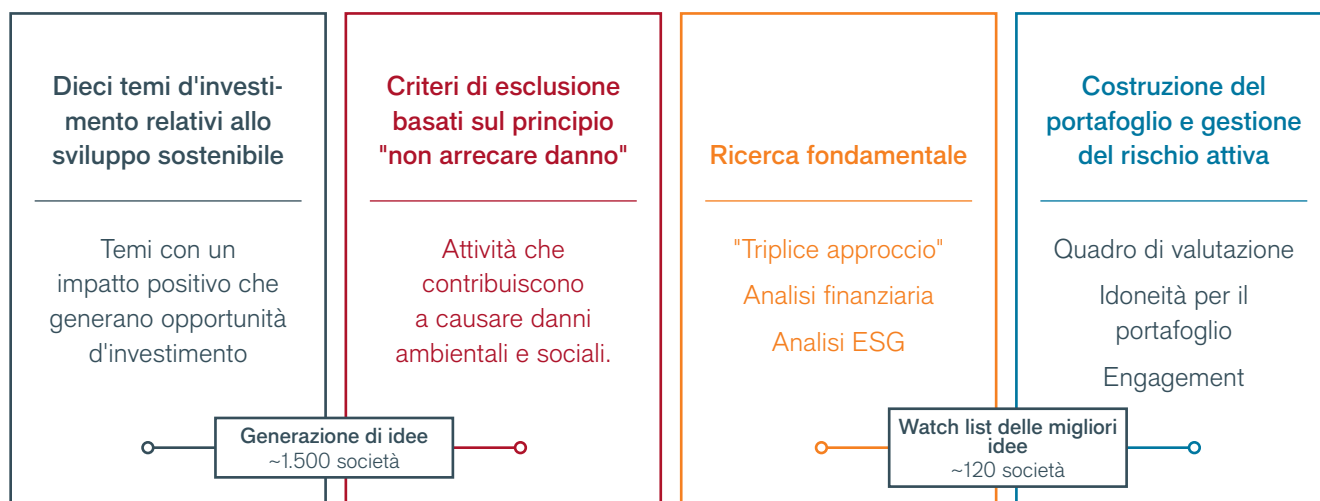
A nostro avviso, un approccio d'investimento improntato alla sostenibilità deve basarsi su quattro elementi chiave. Spesso vi sono conflitti tra la sostenibilità ambientale e sociale, e il nostro approccio cerca di risolverli utilizzando criteri d'investimento sia positivi sia negativi (esclusione) e considerando i prodotti e le attività di un'azienda. L'engagement e la gestione attiva del portafoglio sono caratteristiche essenziali di qualsiasi strategia d'investimento realmente sostenibile.

I quattro pilastri:

- 1. Impatto positivo:** dieci temi legati allo sviluppo sostenibile guidano la generazione di idee e individuano opportunità d'investimento a lungo termine.
- 2. Non arrecare danno:** adozione di criteri di esclusione rigorosi. Non investiamo in attività che contribuiscono a causare danni ambientali e sociali. Questo ci aiuta anche a evitare di investire nei settori che hanno le maggiori probabilità di subire cambiamenti dirompenti.
- 3. "Triplice approccio":** la ricerca fondamentale valuta il modo in cui le società si concentrano sui profitti, sulle persone e sul pianeta.
- 4. Portafoglio attivo ed engagement:** un engagement collaborativo, collettivo e continuo è un aspetto chiave del processo di costruzione di un portafoglio diversificato che di norma presenta un'active share elevata (> 90%).

STRUTTURA D'INVESTIMENTO

Una struttura d'investimento in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite che integra gli aspetti ambientali e sociali in tutte le fasi del processo d'investimento, tenendo conto dei numerosi conflitti tra sostenibilità ambientale e sociale.



PORTAFOGLIO AZIONARIO GLOBALE AD ALTA CONVINZIONE E CON UN IMPATTO POSITIVO COMPOSTO DA 50-70 POSIZIONI

TEMI AMBIENTALI E SOCIALI

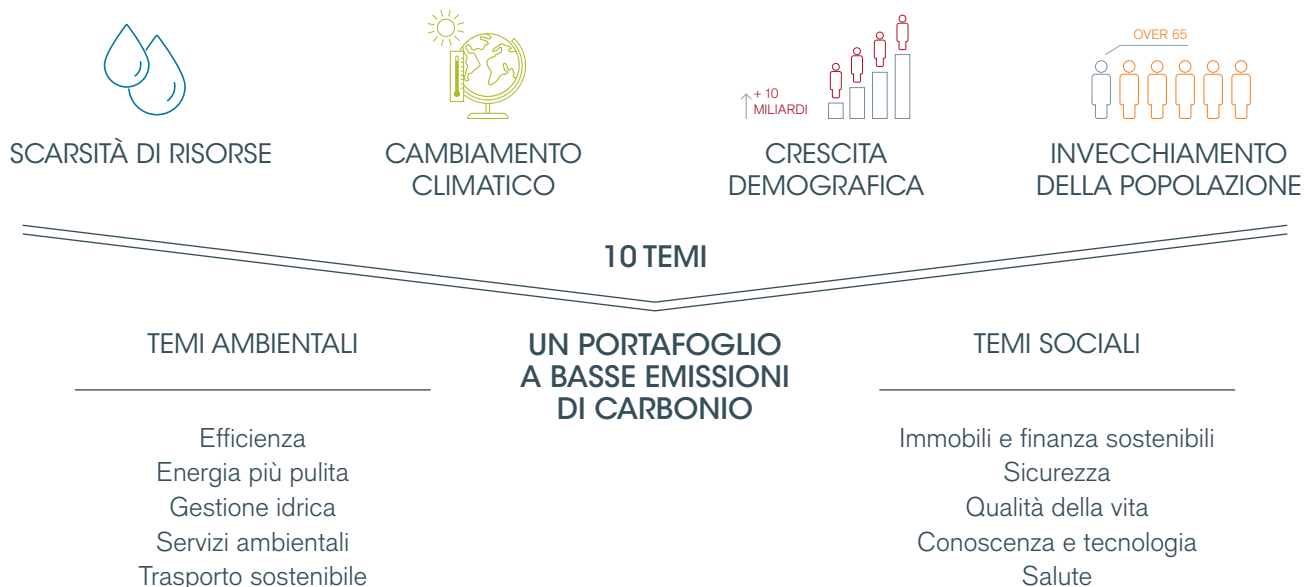
Gli aspetti ambientali e sociali sono i capisaldi della nostra struttura d'investimento. Puntiamo a investire in imprese che sono strategicamente in linea con i poderosi trend ambientali e sociali che stanno cambiando l'assetto dell'economia globale. Riteniamo che queste aziende siano destinate a evidenziare una crescita del capitale poiché offrono prodotti o servizi che rendono possibile un cambiamento ambientale o sociale positivo e quindi influiscono sullo sviluppo di un'economia globale sostenibile.

Nota anche come "generazione di idee", "quadro tematico" o "criteri di selezione positiva" in alcuni degli altri nostri documenti, la nostra valutazione delle società inizia stabilendo come queste ultime si collocano all'interno di almeno uno dei nostri dieci temi ambientali e sociali che racchiudono i criteri positivi. Questa valutazione si basa sull'impatto dei prodotti/servizi offerti dalla società, è di tipo quantitativo e qualitativo e prevede un'analisi approfondita del ciclo di vita del prodotto o servizio.

I temi ambientali e sociali fungono da quadro di riferimento per la generazione di idee, ma ai fini della costruzione del portafoglio non vi sono vincoli in termini di distribuzione dei temi. L'allocazione tematica deve tenere conto di alcuni aspetti qualitativi. Per assicurare l'integrità tematica, il team azionario globale SRI e il team di governance e investimento responsabile (GIR) discutono l'inclusione di una società nell'universo SRI.

QUATTRO MEGATREND

Quattro importanti megatrend ambientali e sociali, ossia il cambiamento climatico, la scarsità di risorse, la crescita demografica e l'invecchiamento della popolazione, esercitano enormi pressioni sull'economia mondiale. Con il cambiamento climatico, il futuro andamento dell'economia globale sarà determinato dalla necessità di effettuare al più presto una transizione verso infrastrutture energetiche a basse emissioni di carbonio. Al contempo, è essenziale mantenere elevata la produttività globale per poter far fronte alla crescita e all'invecchiamento della popolazione. I nostri criteri positivi ci inducono a investire in imprese che hanno un impatto favorevole sulla società e sull'ambiente in virtù dei prodotti o servizi che offrono e del modo in cui gestiscono le loro attività, sostenendo gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite⁴.



Nei prossimi decenni, prevediamo un cambiamento epocale dei flussi di capitali globali (il denaro utilizzato per gli investimenti, il commercio o il business) che rischia di stravolgere interi settori. Siamo convinti di riuscire a creare valore per i nostri investitori investendo in imprese in linea con i megatrend globali ed evitando le aziende che non operano nell'ottica di un'economia sostenibile.

⁴ <https://sustainabledevelopment.un.org/>



ENERGIA PULITA

La transizione verso un mix energetico mondiale basato su energie rinnovabili e più pulite è fondamentale per limitare l'aumento della temperatura a livello globale. Inoltre, lo stoccaggio tramite batterie avrà un ruolo essenziale nel rendere le energie rinnovabili una fonte di energia mainstream, attenuando le oscillazioni della produzione dei parchi eolici e fotovoltaici.

Sviluppatori e gestori del segmento delle energie rinnovabili, tecnologia per le energie rinnovabili, tecnologia di batteria



EFFICIENZA

Circa due terzi dell'energia primaria contenuta nei combustibili fossili a livello globale vanno sprecati. Oltre alla riduzione delle emissioni, è necessaria una maggiore efficienza nell'utilizzo di tutte le risorse naturali, tra cui i materiali, il cibo e l'acqua. Sostanzialmente, l'efficienza consiste nel ridurre al minimo l'impatto ambientale, fornendo comunque i beni e i servizi essenziali alla società.

Apparecchiature elettriche, tecnologia dei processi industriali e dell'automazione, materiali edili, software, semiconduttori



SERVIZI AMBIENTALI

Pur essendo il fondamento della prosperità, il valore del "capitale naturale" non è rilevato dagli indicatori economici. La crescita demografica e un modello economico lineare hanno numerose conseguenze negative sull'ambiente. La gestione dei rifiuti, il controllo dell'inquinamento, la protezione e il risanamento dell'ambiente e la creazione di modelli di business circolari sono tutti aspetti essenziali.

Riciclaggio ed economia circolare, capitale naturale, imballaggi sostenibili, gestione dei rifiuti, ingegneria ambientale e infrastrutture



TRASPORTO SOSTENIBILE

Il trasporto è uno dei principali responsabili delle emissioni di gas serra e dell'inquinamento a livello globale ed è un obiettivo chiave delle restrizioni dei governi. Vi sono opportunità significative per le società pioniere delle nuove tecnologie energetiche, dell'efficienza dei veicoli, delle infrastrutture per i trasporti pubblici e di altre soluzioni a basse emissioni di carbonio.

Veicoli elettrici, tecnologia per i veicoli elettrici, ferrovie, trasporti pubblici, sharing economy, spostamenti in bicicletta



GESTIONE IDRICA

L'acqua è sottoposta a pressioni sia dal lato dell'offerta (acqua dolce insufficiente, distribuzione non uniforme, scarsa qualità e cambiamento climatico) sia da quello della domanda (crescente utilizzo in agricoltura, industria e aree municipali/residenziali). Sono necessari investimenti significativi in infrastrutture, oltre che cambiamenti comportamentali, per colmare il gap dell'offerta.

Servizi di pubblica utilità (acqua), tecnologie idriche, infrastrutture idriche



CONOSCENZA E TECNOLOGIA

Sostenibilità e innovazione sono strettamente connesse. L'innovazione tecnologica e il progresso delle conoscenze rivestono un ruolo essenziale nello sviluppo di un modello economico più sostenibile. Il mondo ha bisogno di aziende in grado di fornire strumenti e servizi che consentano una maggiore produttività e innovazione.

Software, semiconduttori, IA, cloud computing, robotica, servizi di comunicazione, istruzione ed editoria



SALUTE

L'invecchiamento della popolazione esercita pressioni sistemiche sui servizi di assistenza sanitaria e sociale. La domanda di servizi sanitari aumenta con l'età e la sfida sarà fornire cure e servizi a prezzi accessibili a questo segmento sempre più ampio della società in un orizzonte temporale più lungo, dal momento che anche l'aspettativa di vita è in aumento, oltre a promuovere l'innovazione sanitaria per affrontare esigenze non ancora soddisfatte.

Assicurazioni sanitarie, informatica sanitaria, servizi sanitari, diagnostica



SICUREZZA

La crescita demografica, la rivoluzione tecnologica e il cambiamento climatico si traducono in un aumento della portata e della complessità dei rischi. Le aziende che offrono beni e servizi che evitano o attenuano i rischi sono essenziali per proteggere l'umanità e favorire la buona tenuta dell'economia. Alcuni esempi sono la tecnologia o i servizi legati alla sicurezza stradale, alle catastrofi naturali, alla sicurezza informatica e alla sicurezza alimentare.

Test ambientali, alimentari e farmaceutici, sicurezza elettrica e dei trasporti, attrezzature per la sicurezza pubblica, garanzia della qualità



IMMOBILI E FINANZA SOSTENIBILI

I servizi finanziari hanno un ruolo cruciale nello sviluppo di un'economia sostenibile. Le banche offrono prodotti e servizi essenziali per i risparmiatori, i mutuatari e le imprese. Le compagnie assicurative contribuiscono alla buona tenuta dell'economia. L'urbanizzazione, i trend demografici e il cambiamento climatico rendono necessaria la costruzione di edifici sostenibili e solidi a uso abitativo o da dedicare alla fornitura di servizi sociali.

Tecnologia finanziaria, assicurazioni, banche commerciali e al dettaglio, edilizia residenziale, pagamenti digitali



QUALITÀ DELLA VITA

Migliaia di anni di storia del genere umano hanno dato origine a società ricche e variegata con esigenze complesse. Molte aziende offrono beni o servizi che danno un contributo positivo alla società e alla cultura umana migliorando la qualità della vita, ad esempio prodotti per una vita sana, i beni di consumo sostenibili, l'intrattenimento e il tempo libero.

Intrattenimento e tempo libero, sport e fitness, abbigliamento sostenibile, alimenti sani

CRITERI DI ESCLUSIONE AMBIENTALI E SOCIALI

L'impatto negativo del costo delle esternalità economiche sulla prosperità globale è sempre più riconosciuto. Puntiamo a evitare le aziende coinvolte in attività dannose per la società o per l'ambiente. Siamo convinti che le imprese di questo tipo siano esposte a un rischio più elevato di regolamentazione pubblica o di destabilizzazione.

Noti anche come "screening negativo", "criteri negativi" o "criteri di esclusione" in alcuni degli altri nostri documenti, i nostri standard chiaramente definiti ci guidano nell'esclusione di alcune società dal nostro universo d'investimento.

Esclusioni per paese

Ci avvaliamo di un fornitore esterno per confrontare tutte le società e i loro beneficiari effettivi e, a seconda dei casi, amministratori, con gli elenchi di sanzioni dell'Office of Foreign Assets Control (OFAC), dell'UE, delle Nazioni Unite e di molti paesi, tra cui Canada, Australia, Svizzera e Regno Unito. Inoltre, effettuiamo un monitoraggio settimanale dei registri degli azionisti in riferimento agli elenchi delle sanzioni dell'OFAC, dell'UE e dell'HM Treasury.

Regimi oppressivi

Il nostro approccio consiste nell'operare una distinzione tra le società che possono svolgere la loro attività solo sostenendo un regime oppressivo e quelle che possono dare un vero apporto dal punto di vista ambientale e sociale investendo e contribuendo a innalzare gli standard. Ogni impresa viene valutata singolarmente.

Le informazioni sono ottenute utilizzando:

- Freedom House
- I dati di Transparency International
- Gli indicatori di sviluppo umano per paese del Programma di sviluppo delle Nazioni Unite
- L'MSCI Human Rights Index

Esclusioni dei proprietari di patrimoni

Riteniamo che le nostre esclusioni siano complete e valide, e che colpino la maggior parte dei tipi di screening e delle metodologie di esclusione. Monitoriamo alcuni elenchi di esclusioni creati e tenuti da proprietari di patrimoni caso per caso.⁵

Fiscalità

La trasparenza per quanto riguarda l'imposta sulle imprese è importante per i seguenti motivi:

- Cercare di capire in che misura i flussi di cassa futuri si basano sul risultato del business sottostante e in che misura fanno affidamento su altri fattori, come l'accesso a sussidi e l'uso di artifici fiscali che potrebbero essere contestati in futuro.
- Le attività di elusione dell'imposta sulle imprese possono essere indice di rischi legali, operativi, finanziari, di reputazione e/o di governance sottostanti.
- Le pratiche fiscali delle aziende nel nostro portafoglio devono poter resistere al controllo degli stakeholder e a potenziali modifiche della regolamentazione.
- Le imposte sulle imprese soddisfano le esigenze materiali (ad esempio le infrastrutture) e immateriali (ad esempio istruzione, governance/aspetti legali) della comunità.

⁵ Non investiamo in aziende presenti nell'elenco di osservazione e di esclusione delle imprese di Norges Bank, indipendentemente dalla loro classificazione come aziende escluse o sotto osservazione. Esaminiamo l'elenco mensilmente per assicurare la conformità. Le esclusioni sono disciplinate dalle Linee guida per l'osservazione e l'esclusione di aziende del Fondo pensione globale del governo, adottate dal Ministero delle Finanze il 18 dicembre 2014.

Global Compact delle Nazioni Unite (screening basato su norme)

Tutte le posizioni della strategia sono conformi al Global Compact delle Nazioni Unite, i cui "Dieci Principi" coprono i diritti umani, la Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) sui diritti dei lavoratori, la corruzione e l'inquinamento ambientale⁶.

Tabella 1: Illustrazione dei Principi e degli aspetti che coprono⁷

Area	Principi	Aspetti
Diritti umani	<p>Principio I: Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza.</p> <p>Principio II: Alle imprese è richiesto di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Disabilità • Genere • Orientamento sessuale • Nazionalità • Origine sociale • Razza • Religione o credo
Lavoro	<p>Principio III: Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva.</p> <p>Principio IV: Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio.</p> <p>Principio V: Alle imprese è richiesto di sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile.</p> <p>Principio VI: Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoro minorile • Diritti dei minori • Lavoro forzato e traffico di esseri umani • Lavoro • Lavoratori migranti • Assunzione • Remunerazione • Orari di lavoro e riposo/ferie pagate • Protezione della maternità • Sicurezza del posto di lavoro • Assegnazione di incarichi • Valutazione della performance e avanzamenti di carriera • Formazione e opportunità • Prospettive professionali • Sicurezza sociale • Sicurezza e salute sul luogo di lavoro
Ambiente	<p>Principio VII: Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali.</p> <p>Principio VIII: Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale.</p> <p>Principio IX: Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Biodiversità • Cambiamento climatico • Energia • Prodotti alimentari e agricoltura • Acqua e strutture igienicosanitarie • Rifiuti • Oceani • Mitigazione del cambiamento climatico • Utilizzo dei terreni • Prodotti chimici • Materiali
Lotta alla corruzione	<p>Principio X: Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lotta alla corruzione • Pace • Stato di diritto • Impegno umanitario

⁶ I Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite derivano dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani sul Lavoro, dalla Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, dalla Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo e dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione. Per ulteriori informazioni, visitare il sito: <https://www.unglobalcompact.org/what-is-gc/mission/principles>. Tutte le informazioni sono esatte al 17 maggio 2019.

⁷ <https://www.unglobalcompact.org/library>

CRITERI DI ESCLUSIONE BASATI SUL PRINCIPIO "NON ARRECARRE DANNO"

Le nostre esclusioni hanno senso dal punto di vista etico, sociale, ambientale e finanziario. Molte esternalità negative, come l'inquinamento ambientale, la violenza, i conflitti armati e il fumo, hanno un effetto deleterio sull'economia globale.

Informazioni importanti: limiti "de minimis"

Quando possibile, cercheremo di mantenere un'esposizione assente alle aziende escluse in base ai criteri di esclusione. Tuttavia, in alcuni casi potremmo applicare un limite "de minimis", ossia una soglia relativa alla sfera di attività di una società e oltre la quale l'investimento non viene effettuato; il limite può essere di tipo quantitativo (ad esempio, espresso in percentuale dei ricavi dell'azienda) o può comportare un giudizio più qualitativo. I limiti "de minimis" esistono perché talvolta può non essere possibile evitare totalmente un settore, alla luce della natura complessa delle operazioni aziendali.

In tali casi, investiremo in una società solo se siamo convinti che l'attività "evitata" rappresenti una piccola parte del business e quando la nostra ricerca dimostra che la società gestisce questa attività in linea con le migliori prassi.

Quando l'attività riguarda i ricavi di una società, applichiamo una soglia del 5%. Quando l'attività riguarda le operazioni di una società, cerchiamo di assicurarci che quest'ultima si stia adoperando per migliorare la propria performance o gestisca tale attività in modo esemplare. Le aziende con un persistente track record di negligenza vengono escluse, salvo in presenza di chiari segnali di notevoli progressi.

Cerchiamo di evitare le imprese i cui prodotti o le cui operazioni abbiano un legame diretto con i seguenti criteri:

Alcolici	Evitiamo le società coinvolte nella produzione e nella vendita di bevande alcoliche.
Sperimentazione animale	Evitiamo le aziende che ricorrono alla sperimentazione animale per scopi non medici. Ammettiamo la sperimentazione animale per scopi medici solo se l'impresa adotta le migliori prassi conformemente alla politica delle "Tre R": refinement, reduction e replacement (perfezionamento, riduzione e sostituzione).
Armamenti	Evitiamo le società coinvolte nella produzione o nella vendita diretta di armi. Non investiamo in società coinvolte nella produzione diretta di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche/biologiche e armi nucleari.
Sostanze chimiche potenzialmente pericolose	Evitiamo le società che fabbricano o vendono sostanze chimiche o prodotti contenenti sostanze chimiche soggette a divieti o a severe restrizioni nei principali mercati di tutto il mondo. Sono incluse le sostanze che riducono lo strato di ozono, le microsfele, gli inquinanti organici persistenti e la produzione di qualsiasi altra sostanza vietata o limitata ai sensi delle convenzioni internazionali.
Settori controversi	Evitiamo le società che generano emissioni di carbonio elevate o che sfruttano risorse non rinnovabili direttamente o nella propria catena produttiva, a meno che possano dimostrare una reazione eccezionalmente positiva alle preoccupazioni ambientali e sociali. La nostra definizione di settori controversi include cemento, pesca, attività estrattiva, olio di palma e legname.
Estrazione e raffinazione di carburanti fossili	Evitiamo le società coinvolte nell'estrazione e nella raffinazione di carbone, petrolio e gas.
Generazione di energia da carburanti fossili	Evitiamo le società attive nella generazione di energia da carburanti fossili. L'investimento in società che generano energia dal gas naturale può essere consentito se la strategia aziendale prevede una transizione verso la generazione di energia da fonti rinnovabili.
Pellicce	Evitiamo le società coinvolte nella produzione o nella vendita di prodotti in pelliccia animale.
Gioco d'azzardo	Evitiamo le società la cui attività è connessa al gioco d'azzardo.
Ingegneria genetica	Evitiamo le società coinvolte nella diffusione deliberata di organismi geneticamente modificati (OGM, ad esempio, animali o piante). L'investimento in società che utilizzano tecnologie genetiche per applicazioni mediche o industriali può essere accettabile, a condizione che possa essere dimostrato il rispetto di alti standard ambientali e sociali. Le società che utilizzano o vendono prodotti che fanno uso di tali tecnologie possono essere accettabili, a condizione che gli ingredienti OGM siano chiaramente indicati sulle etichette.
Produzione di carne e prodotti caseari	Evitiamo le società coinvolte nella produzione o nel trattamento di carne, pollame, latticini o uova, o la cui attività principale ne comporti la vendita.
Allevamento intensivo	Evitiamo le società coinvolte in operazioni di allevamento intensivo, a meno che possano dimostrare una reazione eccezionalmente positiva alle preoccupazioni ambientali e sociali.
Energia nucleare	Evitiamo le società coinvolte nel ciclo del combustibile dell'uranio, nello smaltimento di rifiuti radioattivi o nella fornitura di attrezzature specialistiche legate al nucleare o di servizi di costruzione o gestione di centrali o impianti nucleari.
Pornografia	Evitiamo le società che pubblicano, stampano o distribuiscono giornali o riviste o che distribuiscono film o video classificati come materiale pornografico.
Tabacco	Evitiamo le società coinvolte in attività legate alla produzione e alla vendita di prodotti contenenti tabacco.

COMITATO DI SUPERVISIONE ETICA

Il Comitato di supervisione etica di Janus Henderson supervisiona lo sviluppo, la gestione e l'attuazione dei criteri di esclusione e si riunisce quattro volte all'anno. Le sue responsabilità sono:

- Approvare la nomina di un fornitore di ricerca esterno che presti consulenza ai gestori degli investimenti in materia di conformità con i criteri di esclusione per la strategia
- Riesaminare eventuali posizioni della strategia non conformi alla consulenza sui criteri di esclusione offerta dal fornitore di ricerca esterno
- Approvare eventuali modifiche dei criteri di esclusione e delle soglie "de minimis".

Il comitato fa presente che, alla luce della complessità di alcune delle problematiche e della possibilità di disporre di informazioni imperfette, la conformità può essere assicurata solo sulla base del "massimo impegno"; insieme al comitato, quando possibile, cerchiamo di assicurare che gli investimenti vengano effettuati in conformità con i nostri principi d'investimento.

L'INTEGRAZIONE DELLE QUESTIONI ESG

Analizzare le questioni ambientali, sociali e di governance (Environmental, Social and Governance, ESG) è un passaggio essenziale del nostro processo quando valutiamo l'investimento in qualsiasi società. Riteniamo che le aziende con prassi di governance solide, con relazioni strette con gli stakeholder e che gestiscono in modo responsabile i rischi ambientali e sociali abbiano maggiori probabilità di creare valore sostenibile per gli azionisti.

Esaminiamo aspetti come la catena di produzione, la reputazione, il valore del marchio, gli incentivi al management e la sostenibilità dei rendimenti delle aziende; i fattori ESG possono incidere su tutti questi elementi.

Tra le principali questioni ESG considerate nell'ambito del processo d'investimento figurano la corporate governance, il capitale umano e la diversità, l'impronta di carbonio, le controversie, la trasparenza e l'etica aziendale.

Oltre a tenere conto delle questioni ESG come componente fondamentale del nostro processo d'investimento, abbiamo accesso a dati ESG esterni specialistici direttamente collegati ai sistemi che utilizziamo per monitorare i portafogli.

ENGAGEMENT CON LE SOCIETÀ E VOTO

L'engagement con le società costituisce parte integrante del processo d'investimento. Nei nostri incontri con le aziende affrontiamo un'ampia gamma di argomenti, tra cui le questioni ambientali e sociali. Adottiamo un approccio attivo nel comunicare le nostre opinioni alle società e nel ricercare miglioramenti della performance, inclusi standard adeguati di responsabilità aziendale.

La Politica d'investimento responsabile di Janus Henderson illustra il nostro approccio alle questioni ESG, inclusa la politica di voto per delega.

Riteniamo che per avere successo a lungo termine, le imprese debbano non solo concepire e attuare strategie aziendali adeguate, ma anche mantenere standard elevati di corporate governance e responsabilità aziendale. Ci aspettiamo quindi che le società operino secondo standard riconosciuti a livello nazionale e internazionale in queste aree.

ENGAGEMENT CON LE SOCIETÀ

Intendiamo interagire con le società quando l'informativa sulle pratiche fiscali è insufficiente. Questo impegno sarà in linea con le raccomandazioni dei PRI delle Nazioni Unite fornite nella relazione intitolata [Evaluating and engaging on corporate tax transparency: An investor guide](#).

Informazioni importanti

Qualsiasi domanda d'investimento si effettuerà solamente sulla base delle informazioni contenute nel Prospetto del Fondo (compresi tutti i documenti allegati rilevanti), che conterranno restrizioni all'investimento. La presente comunicazione ha scopo promozionale, intende essere esclusivamente un documento riepilogativo e i potenziali investitori sono invitati a leggere il Prospetto e il KIID del Fondo prima di effettuare eventuali investimenti. Le informazioni relative al Fondo sono fornite specificando in modo chiaro e rigoroso che sono destinate a clienti residenti fuori dagli Stati Uniti. Le conversazioni telefoniche potrebbero essere registrate a scopo di reciproca tutela, per migliorare il servizio offerto ai clienti e per finalità normative di conservazione della documentazione. Nulla di quanto contenuto in questa comunicazione va inteso o interpretato come una consulenza. La presente comunicazione non rappresenta un invito alla compravendita di alcun investimento, né costituisce parte integrante di alcun contratto volto alla vendita o all'acquisto di alcun investimento. Le performance passate non sono indicative dei risultati futuri. I dati sulla performance non tengono conto delle commissioni e dei costi sostenuti all'atto dell'emissione e del rimborso delle quote. Le deduzioni di oneri e spese non vengono effettuate in modo uniforme per l'intera durata dell'investimento, ma possono essere concentrate in misura più che proporzionale alla sottoscrizione. In caso di disinvestimento meno di 90 giorni solari dopo la sottoscrizione potrebbe essere applicata una commissione di negoziazione, come indicato nel prospetto del Fondo. Ciò potrebbe ripercuotersi sull'importo rimborsato, che potrebbe essere inferiore a quello originariamente investito. Il valore di un investimento e il reddito che ne deriva possono diminuire oltre che aumentare in misura significativa. Alcuni comparti del fondo possono essere soggetti a una maggiore volatilità per via della composizione dei rispettivi portafogli. Le imposte previste e le detrazioni fiscali consentite dipendono dalle circostanze particolari di un investitore e possono modificarsi nel caso di cambiamenti di tali circostanze o della legge. Nel caso di investimenti effettuati tramite intermediari abilitati, si prega di rivolgersi direttamente a questi ultimi, in quanto costi, rendimenti e condizioni dell'investimento potrebbero differire sensibilmente. Il Fondo è un organismo d'investimento collettivo del risparmio riconosciuto a fini di promozione nel Regno Unito. Si informano i potenziali investitori nel Regno Unito che all'investimento nel Fondo non si applica la maggior parte o la totalità delle protezioni previste dal sistema regolamentare britannico e che non saranno disponibili compensazioni ai sensi del Financial Services Compensation Scheme britannico. Il Fondo è un organismo d'investimento collettivo del risparmio estero registrato nei Paesi Bassi presso l'Autorità per i Mercati Finanziari e presso la CNMV con il numero 353. Un elenco dei distributori è disponibile sul sito www.cnmv.es. Il Depositario in Spagna è BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES S.C.A.

Janus Henderson Horizon Fund (il "Fondo") è una SICAV di diritto lussemburghese costituita il 30 maggio 1985 e gestita da Henderson Management S.A. Copia del prospetto del Fondo e del KIID può essere richiesta a Henderson Global Investors Limited, Gestore degli investimenti e Distributore del Fondo. Pubblicato da Janus Henderson Investors. Janus Henderson Investors è il nome con cui vengono forniti i prodotti e i servizi d'investimento da Janus Capital International Limited (n. di reg. 3594615), Henderson Global Investors Limited (n. di reg. 906355), Henderson Investment Funds Limited (n. di reg. 2678531), AlphaGen Capital Limited (n. di reg. 962757), Henderson Equity Partners Limited (n. di reg. 2606646) (ciascuna registrata in Inghilterra e Galles all'indirizzo 201 Bishopsgate, Londra EC2M 3AE e regolamentata dalla Financial Conduct Authority) e da Henderson Management S.A. (n. di reg. B22848, registrata all'indirizzo 2 Rue de Bittbourg, L-1273, Lussemburgo e regolamentata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier). Una copia del prospetto informativo, del documento contenente le informazioni chiave per gli investitori, dello statuto e delle relazioni annuale e semestrale del Fondo è disponibile gratuitamente presso le sedi locali di Janus Henderson Investors: 201 Bishopsgate, London, EC2M 3AE per gli investitori britannici, svedesi e scandinavi; Via Dante 14, 20121 Milano, Italia, per gli investitori italiani e J.W. Brouwersstraat 12, Roemer Visscherstraat 43-45, 1054 EW Amsterdam, Paesi Bassi, per gli investitori olandesi; e presso l'Agente pagatore del Fondo in Austria, Raiffeisen Bank International AG, Am Stadtpark 9, A-1030 Vienna; l'Agente pagatore del Fondo in Francia, BNP Paribas Securities Services, 3, rue d'Antin, F-75002 Parigi; l'Agente informativo in Germania, Marcard, Stein & Co, Ballindamm 36, 20095 Amburgo; il Fornitore di servizi finanziari in Belgio CACEIS Belgium S.A., Avenue du Port 86 C b320, B-1000 Bruxelles; il Rappresentante in Spagna, Allfunds Bank S.A. Estafeta, 6 Complejo Plaza de la Fuente, La Moraleja, Alcobendas 28109 Madrid; il Rappresentante a Singapore, Janus Henderson Investors (Singapore) Limited, 138 Market Street, #34-03/04 CapitaGreen, Singapore 048946; o il Rappresentante in Svizzera, BNP Paribas Securities Services, Paris, Succursale de Zurich, Selnaustrasse 16, 8002 Zurigo, che è anche l'Agente pagatore in Svizzera. RBC Investor Services Trust Hong Kong Limited, un'associata della joint venture UK holding company RBC Investor Services Limited, 51/F Central Plaza, 18 Harbour Road, Wanchai, Hong Kong, Tel: +852 2978 5656 è il Rappresentante del Fondo a Hong Kong. [Janus Henderson, Janus, Henderson, Perkins, Intech, Alphagen, VelocityShares, Knowledge Shared, Knowledge. Shared e Knowledge Labs] sono marchi commerciali di Janus Henderson Group plc o di una delle sue controllate. © Janus Henderson Group plc.